

# Stage Estivo di Formazione 2019

## Diario dello stage

Di **Martina Felicia Ravenda**

Dal 22 al 27 luglio 2019 si è svolto a Stilo (RC), lo Stage Estivo di Formazione (SEF) delle XVII Olimpiadi Italiane di Astronomia. Tra i 13 studenti selezionati per partecipare allo Stage vi erano i 10 vincitori delle Olimpiadi Italiane di Astronomia: Sebastian Furlan (Carrara), Marco Carbone (Reggio Calabria), Lorenzo Citterio (Belluno), Martina Felicia Ravenda, ovvero io stessa (Reggio Calabria) e Marika Stiro (Catania) per la Categoria Junior 2; Vittoria Altomonte (Bova Marina, RC), Andrea Cama (Reggio Calabria), Pietro Caccese (Napoli), Alexia Verduci (Villa San Giovanni, RC) e Domenico Maisano (Bagnara Calabria, RC) per la categoria Senior.

Tra questi, ci sono i 5 ragazzi che rappresenteranno l'Italia alle XXIV Olimpiadi Internazionali di Astronomia, che quest'anno avranno luogo in Romania dal 19 al 27 ottobre 2019, ovvero: Sebastian Furlan, Marco Carbone e Lorenzo Citterio per la categoria Junior 2; Vittoria Altomonte e Andrea Cama per la categoria Senior.

Abbiamo trascorso cinque giorni immersi tra formule e problemi di Astrofisica, Astronomia e Cosmologia. Dopo un primo giorno dedicato ai saluti istituzionali seguiti dalla conferenza "Pericoli dall'infinito" a cura del Professor Roberto Buonanno, lo Stage è stato un meraviglioso susseguirsi di lezioni a cura del corpo docente composto da: Agatino Rifatto (INAF-Osservatorio Astronomico di Capodimonte), Gaetano Valentini (INAF-Osservatorio Astronomico d'Abruzzo), Angela Misiano (SAIt-Planetario "Pythagoras" di Reggio Calabria), Giuseppe Cutispoto (INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania) e Stefania Varano (INAF-Istituto di Radioastronomia di Bologna), e di conferenze tenute da alcuni dei maggiori astronomi e astrofisici d'Italia.

Tra formule di Pogson, Astronomia di posizione, elementi di algebra e trigonometria sferica, effetto Doppler, costante di Hubble-Lemaître e molto altro, di tanto in tanto noi ragazzi avevamo qualche momento di pausa, dove potevamo rilassarci "sgranocchiando" qualcosa e chiacchierare per conoscerci meglio. Durante le lezioni, non mancavano momenti di ilarità, dovuti a qualche formula scritta male e momenti di dibattito in cui noi ragazzi mettevamo a confronto le nostre idee per trovare la miglior soluzione ad un problema.

Tra le tante conferenze a cui abbiamo assistito, quelle che ci sono rimaste più impresse e ci hanno incuriositi di più sono state quella del Professor Roberto Buonanno ("Il Multiverso") e quella della Presidente della SAIt, Ginevra Trinchieri ("La misura dell'infinito").

Senza dubbio tra i momenti più belli ci sono stati quelli delle due serate osservative: la prima, avvenuta nella Piazzetta del Duomo di Stilo, in concomitanza con la "Serata a Stilo sotto le stelle", dove abbiamo cercato di trasmettere la nostra passione alle persone locali, in particolare a un piccolo bambino di nome Stefano, che si è mostrato molto entusiasta della serata. È stata anche un'ottima occasione per "provare sul campo" le nostre conoscenze del firmamento e per sentirci dei "piccoli astronomi", cosa che ci ha divertito molto. La seconda serata osservativa invece si è svolta sulla terrazza dell'hotel "Città del Sole" (sede dello stage) dove, grazie al Professor Gaetano Valentini, abbiamo imparato a riconoscere le costellazioni e alcuni oggetti del profondo cielo.

Insomma, è stata una settimana molto intensa ma affascinante, durante la quale abbiamo ricevuto una preparazione più avanzata nel campo delle scienze astronomiche rispetto a quella scolastica standard che, a volte, non prevede l'insegnamento di questa disciplina. Inoltre, è stata anche un'occasione per capire come lavora solitamente un astronomo, immerso tra dubbi, incertezze e milioni di numeri, per risolvere i problemi posti dall'osservazione dei fenomeni celesti.

Martina Felicia Ravenda